

DA UNA VECCHIA BICICLETTA UNA SEGA A NASTRO

XII. Concorso: Sig. Sino Capodaglio, via Bruni, 6, Forlì

Io avevo bisogno di una sega a nastro e mio figlio aveva cessato di usare, perché troppo piccola, la bicicletta che gli anni scorsi gli era stata regalata. Da questi due fatti nacque l'idea della realizzazione che sto per esporre, realizzazione da me effettivamente sperimentata, tanto che l'utensile è ancora in uso presso un artigiano, che se ne serve per la costruzione di mobili radio, carrelli per portate e simili. Ecco qui il procedimento da me seguito:

1. - dissaldato il telaio della bicicletta e recuperati i tubi A, B, C di fig. 1, li ho saldati insieme ad ottone, con rinforzo interno, in modo da ottenere un'unica verga, che ho tagliato poi in modo da ricavarne i pezzi DD', EE', FF' indicati in fig. 2, saldandoli tra loro come la figura mostra;

2. - ho rinforzato il braccio EE' con il settore GG', un pezzo di tubo appartenente ad una vecchia

bicicletta da donna, da me acquistato presso un meccanico per poche lire;

3. - da un ritaglio di ferro di sezione ad U ho ritagliato la base HH', fig. 2, che ho saldato ad autogeno;

4. - dai tubi I ed L, recuperati anch'essi dal telaio di fig. 1, ho costruito con l'ausilio di una barretta di piattino da mm. 10x30 le due forcelle M e N dettagliate in fig. 4, forcelle che ho saldato una alla estremità di EE', l'altra alla estremità di FF', in perfetta corrispondenza, ma in direzione opposta alla prima, terminando così il telaio della sega, come in fig. 2.

5. - centrate perfettamente le ruote O e P ed ingrassati i loro mozzì, le ho cerchiare a pressione con della moietta di mm. 1,5 di spessore e di larghezza adatta al loro cerchioni, quindi ho montato sulla forcella M quella che era la ruota anteriore e su N quella posteriore, munendo ambedue di tiracatena onde mantenere l'una sull'asse dell'altra e poter regolare la tensione del nastro;

6. - al movimento a pedaliera del telaio, S di fig. 1, ho asportato le pippe, quindi ho saldato il movimento stesso al punto T (vedi fig. 2) del telaio della sega, punto che ho determinato tenendo presente la lunghezza della catena disponibile;

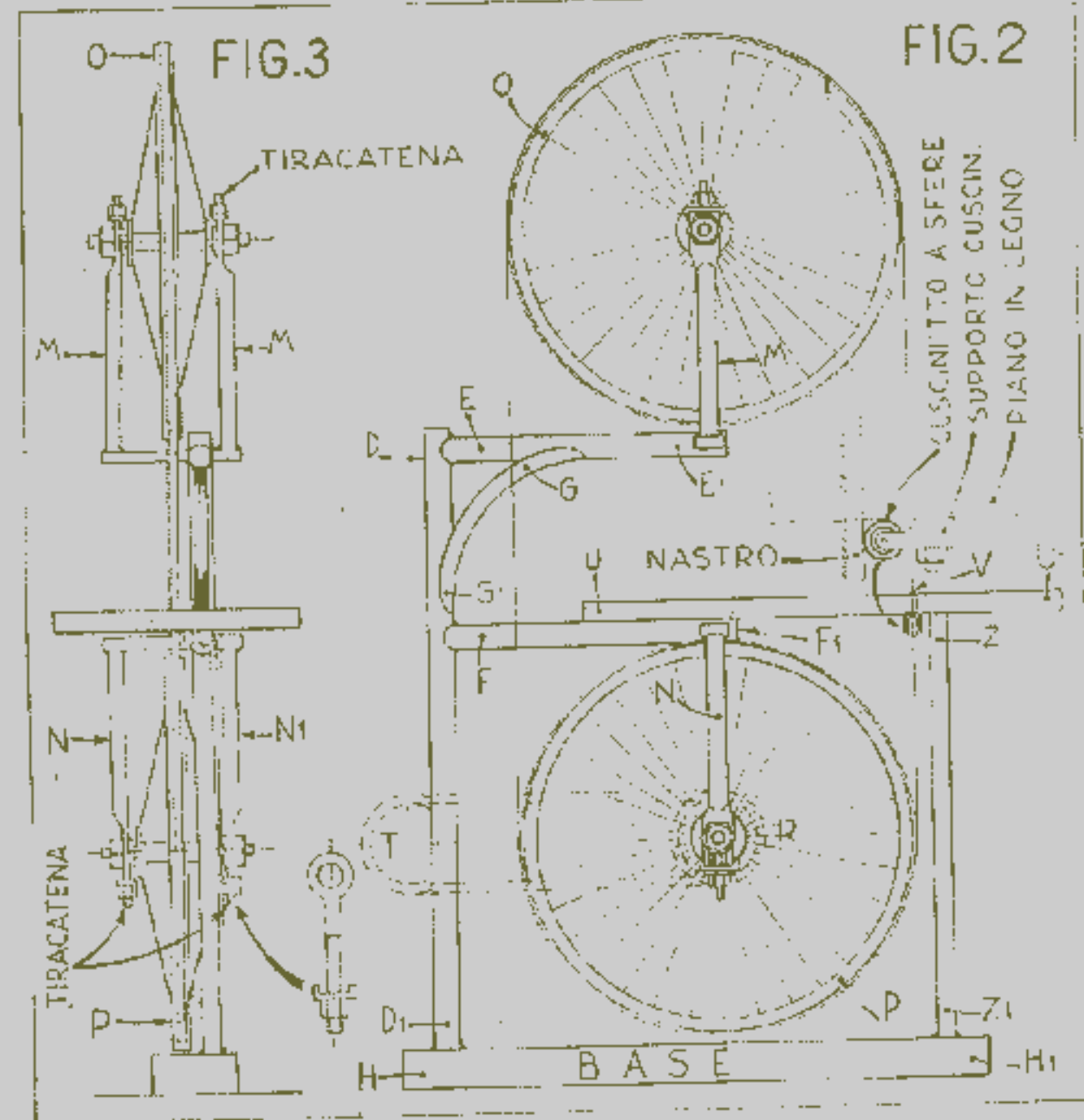
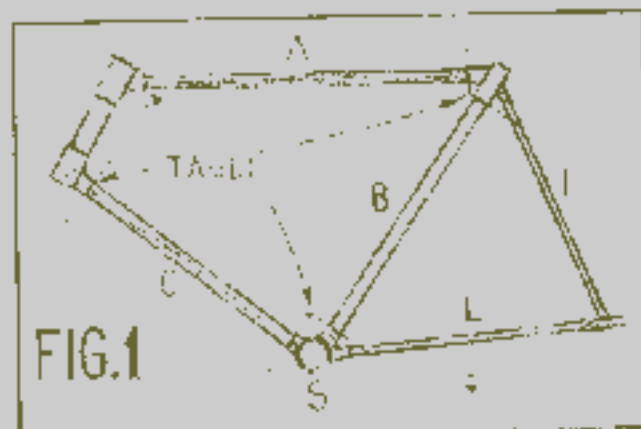
7. - al mozzo di detto movimento ho applicato da una parte un

pignone di numero di denti e passo eguali al pignone della ruota P e dall'altra una puleggia il cui diametro ho calcolato in relazione al numero dei giri del motore disponibile, in modo da ottenere la demoltiplicazione occorrente;

8. - ho fissato al braccio FF' un piano di legno, HH', rinforzandolo con il supporto ZZ; in detto piano ho fatto la finestra V destinata a consentire il passaggio del nastro e sul rovescio, come illustrato in fig. 2, ho fissato con un supportino un cuscinetto a sfere destinato a fungere da reggispianta per il nostro stesso.

Il mio lavoro ha così avuto termine. Non mi è restato che sistemare il nastro sulle ruote e provare l'utensile, che, ripeto, mi ha dato e dà ancora, ottimi risultati.

Sono a disposizione dei lettori che desiderassero chiedere in proposito maggiori chiarimenti.



COLLA RESISTENTE ALL'UMIDITÀ

Una buona colla, dotata di alta resistenza all'acqua, può essere fatta sciogliendo in acqua, come al solito, colla di pesce ed aggiungendo quindi del bicromato di potassio (1 parte di bicromato per 4 di colla).

L'esposizione alla luce rende questa colla resistente all'acqua. Non fatene però più di quanto dovete usarne, perché dopo un paio di giorni diviene inservibile.

UN CEMENTO PRATICISSIMO

Un cemento semplice a fare ed assai pratico, da usare, per acquari, giunti di condotti idrici, porcellane, etc., può essere preparato rapidamente mescolando litargirio e glicerina nelle proporzioni occorrenti a dare al cemento la consistenza desiderata. Fatto usando glicerina pura, avrà bisogno di un po' di tempo per far presa, tempo che può essere assai ridotto diluendo la glicerina con acqua fino alle proporzioni di 1:1.

Tingere le lampadine

Ancora una formula per tingere i bulbi delle lampadine: sciogliere in 300 gr. di alcool denaturato 100 gr. di gamma lacca bianca, 30 gr. di colorina in polvere e 2 gr. di gomma di benzoino. Aggiungere quindi colore all'unilina solubile in alcool della tinta desiderata.

Quando lo stucco è secco

Se vi accadesse di dover asportare del vecchio stucco, bagnatelo con un tantino di acido muriatico. Dopo un'ora la sua rimozione non presenterà alcuna difficoltà.